

Interpellanza "pista ghiaccio"

Onorevole Sindaco, onorevoli Municipali,

ho molto apprezzato quanto ha scritto il municipale Adam Jardini nel compendio che lo riguarda (Dicastero Finanze) inserito nel MM sul Preventivo 2023.

Cito testualmente: "Figura nuovamente un importo di 60'000 fr per la realizzazione di una pista di ghiaccio (...) considerato il particolare momento difficile per le finanze comunali, andrà comunque valutato attentamente se realizzare l'evento".

Considero l'affermazione molto opportuna e soprattutto finanziariamente lungimirante. Infatti, a medio termine (anni '24 - '25 e seguenti), potremmo trovarci con disavanzi importanti di preventivo e, ahimè pure di consuntivo, che con ogni probabilità ci obbligheranno a "ritoccare" verso l'alto il moltiplicatore d'imposta.

Una premessa.

Ammetto di non essere un *fan* delle piccole piste di ghiaccio periferiche, anche perché queste sono energivore generando dei costi considerevoli per un'attività effimera (poche settimane) e, inoltre, i veri appassionati del pattinaggio si rivolgono altrove. Mi si dice che però una pista di ghiaccio animerebbe Piazza Lago in un periodo "morto" dell'anno. Vero, ma ne abbiamo assolutamente bisogno?

La società pro Casiano organizza numerosi eventi ricreativi, popolari e musicali sull'arco dell'anno che hanno un grande seguito di pubblico. Per una realtà di 4'300 abitanti la locale *pro loco* fa molto. Non si può quindi ragionevolmente affermare che in paese non c'è animazione. Quale altro comune malcantonese propone alla sua popolazione una messe di avvenimenti simili al nostro? Nessuno.

Energia.

Al di là delle severe contingenze economiche che tutti stiamo attraversando (Confederazione, Cantoni e Comuni) aumentare la spesa corrente con un costo che potrebbe oscillare tra i 60'000 e i 120'000 fr mi sembra un'operazione politica e finanziaria perlomeno "delicata". Senza dimenticare l'indirizzo *energetico nazionale*: creare e mantenere il ghiaccio per la pista e per il riscaldamento del capannone ha un costo notevole in termini energetici, oltretutto con la certezza di cadere in contraddizione dopo aver informato la popolazione con il volantino *L'energia è scarsa. Non sprechiamola*.

Ricordo che Mendrisio ha rinunciato all'evento "pista ghiaccio" così come altri Comuni, mentre quelli che hanno perseverato nell'evento (Locarno, Melide, ecc) hanno però accorciato il periodo di utilizzo del ghiaccio per comprimere il più possibile il consumo energetico.

Periodo natalizio.

Recentemente ho parlato con Cristina Zanini Barzaghi, municipale di Lugano, sui vari eventi che la città realizza per il periodo natalizio come i mercatini a tema, la Baita delle fiabe, il Bosco Incantato, l'evento musicale del 31 dicembre, ecc. A mio avviso alcuni di questi eventi sono pensati soprattutto per i bambini e le famiglie e sono più in sintonia con la tradizione e con lo spirito del Natale rispetto a una pista di ghiaccio. Zanini mi ha anche accennato, che in passato era stata allestita pure una pista di ghiaccio sintetico. Ciò mi ha incuriosito.

Nel merito.

Per approfondimenti ho quindi interpellato il signor Claudio D'Agostino in qualità di collaboratore di Direzione del Dicastero Cultura, Sport ed Eventi (on Badaracco). Egli mi ha confermato di essere un sostenitore delle piste sintetiche per i seguenti motivi:

1. Allacciamento elettrico. Una pista di ghiaccio può richiedere fino a diverse migliaia di franchi di corrente elettrica per 4-6 settimane di utilizzo. Oggi risulta evidente la sua scarsa sostenibilità

ecologica. È pure indispensabile un allacciamento elettrico dimensionato per un fabbisogno importante in termini di potenza. La pista sintetica invece non necessita di nessun allacciamento elettrico. Altro dato importante non si utilizza acqua e non vi sono pozzanghere attorno alla pista. Una pista in ghiaccio sintetico risulta quindi estremamente ecologica rispetto ad una tradizionale.

2. **Maggior sicurezza d'uso.** Il fondo, per quanto compatto, assorbe gli urti in modo migliore rispetto al ghiaccio. I genitori che accompagnano i bambini piccoli (senza calzare i pattini) non rischiano inoltre di cadere in quanto con le scarpe non si scivola. Si possono utilizzare normali pattini da ghiaccio (con lama) ma pure pattini inline con rotelle.

3. **Semplicità di gestione.** Una pista di ghiaccio naturale deve essere pulita diverse volte durante la giornata di utilizzo, richiedendo strutture (trattorino o levigatrice) e con la necessità di sgomberare per diverso tempo la pista. Quella sintetica richiede una sola e breve pulizia giornaliera (di solito prima dell'apertura) al fine di rimuovere i residui che si creano con l'uso.

In seguito a pioggia o giornate particolarmente calde, il ghiaccio naturale deve essere gestito con molta competenza con il rischio di interrompere l'uso della pista. In queste condizioni particolari il consumo energetico sale in modo esorbitante. Quella sintetica invece può essere usata tutto l'anno. Nel 2015 la pista sintetica è stata predisposta e utilizzata presso il parco Ciani nel mese di luglio!

4. **Semplicità di montaggio.** Una piccola squadra con un operaio qualificato con esperienza e supportato da 2-3 aiutanti, è in grado di montare una struttura sintetica (pista e balaustre). Quella in ghiaccio richiede dei tecnici specificamente formati.

Qualche svantaggio però esiste. Diversi utilizzatori affermano che "manca la magia del ghiaccio". In effetti, la sensazione del freddo, il rumore dei pattini e il feeling con il fondo sono sensibilmente differenti. La scorrevolezza dei pattini è anche leggermente minore se confrontata con una pista di ghiaccio naturale.

Il signor D'Agostino conferma che Sotell (Servizi, Organizzazione, Tempo Libero e Lavoro) associazione che è proprietaria della pista e che collabora con la città di Lugano in vari ambiti, è disponibile per entrare in tema per un eventuale noleggio futuro.

La loro pista misura 500 m² (20 x 25 m), ma può essere allestita in misure più ridotte: minipista 10 x 7m (70 m²) oppure per piste da 200 o 300 o 400 m² oppure in altre misure ancora per adeguarsi al sedime prescelto.

Costi: indicativamente è presumibile calcolare un minor prezzo tra il 35 e il 40 % rispetto a una pista di ghiaccio naturale delle stesse dimensioni.

Per terminare ho chiesto al signor D'Agostino come è pattinare su una pista di ghiaccio sintetico. Mi ha risposto che le sensazioni sono buone, ma sono inevitabili piccole differenze, similari a quelle che notano i calciatori giocando su un campo in erba naturale rispetto a un campo artificiale.

Conclusioni.

Ho pensato di informare il Municipio sull'opzione "pista di ghiaccio in sintetico"; essa potrebbe costituire una valida alternativa alla pista di ghiaccio naturale per un ipotetico "Caslano on ice green", fermo restando che, per me e di questi tempi, sono preponderanti soprattutto le priorità ambientali e finanziarie. Detto ciò sottopongo all'esecutivo la seguente domanda:

1. Se in futuro si desse seguito a "Caslano on ice", il Municipio ritiene di valutare la possibilità di allestire una pista sintetica, soprattutto per ragioni ambientali?

Ringraziando per l'attenzione che sicuramente riserverete alla presente interpellanza, porgo cordiali saluti e, dato il momento, aggiungo pure auguri di Buone Feste.

Consigliere comunale
Francesco Gianferrari

